

DALLA REGIONE

# Sì alla nuova Tirrenica

## Disco verde alla ristrutturazione della Variante

di Mauro Zucchelli

► FIRENZE

«C'è ora l'idea di una direttrice stradale tirrenica come prosecuzione della Variante Aurelia fino a Ansedonia? Ben venga purché sia a quattro corsie e con tutte le garanzie di una adeguata rete di complanari e sovrappassi». Il governatore **Enrico Rossi** parte da qui per dire che si è stufato di sprecare tempo e energie sul rebus autostradale sì autostrada no: nessuna intenzione di dare l'altolà al progetto che gli è stato presentato giovedì scorso in un faccia a faccia col ministro alle infrastrutture **Graziano Delrio**.

«Mi inquieta semmai che in sette anni si siano susseguiti quattro progetti differenti: basta con questi continui ripensamenti del governo. A Delrio chiedo una sola cosa: che si decida una volta per tutte e che lo si faccia entro settembre».

Diversamente dal solito, il presidente della Regione Tosca-

na non usa uno dei proverbiali detti della nonna presi dalla saggezza contadina ma è come se lo facesse: guai se il meglio è nemico del bene, il progettificio delle migliori intenzioni finirebbe per diventare il requiem della effettiva realizzazione dell'opera. Tradotto: la Regione Toscana dà semaforo verde anche alla nuova ipotesi di ristruttu-

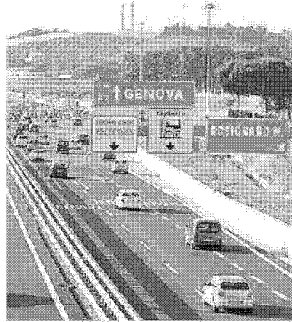
re le 4 corsie della Variante Aurelia, «potenziando gli interventi già in corso tra Rosignano e Fonteblanda», e da lì in poi «continuare con la stessa ampiezza e le stesse caratteristiche», fino ad Ansedonia.

E il tratto nella zona di Capalbio? «Certo, non siamo qui a creare

un corridoio tirrenico che si fermi alle porte di Capalbio», dice Rossi.

Quanto al lotto zero – il tunnel sotto il Romito a sud di Livorno – Rossi ha detto che è sì una priorità, ma costa 400 milioni e completare la direttrice tirrenica viene prima: è «la priorità delle priorità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso dell'A12 a Rosignano

